



Comunicato Stampa

LETTERA DEL SINDACO ROBBIANO

Chiesti interventi urgenti per la salvaguardia idrica

Come preannunciato in questi giorni, il Sindaco **Lorenzo Robbiano** ha inviato una lettera al **Ministero Infrastrutture e Trasporti**, alla **Società Autostrade** e all'**A.N.A.S** per sollecitare interventi urgenti sull'autostrada A7 al fine di evitare i continui e ripetuti rischi di inquinamento per l'approvvigionamento idrico del nostro territorio.

Nella missiva, trasmessa per conoscenza a tutti gli Enti territoriali interessati, si ribadisce la necessità di ***"adottare con carattere di urgenza tutti quei provvedimenti atti a prevenire ed evitare danni al nostro patrimonio idrico mettendo in sicurezza la A7, in primo luogo, visto il permanere dello stato di pericolo, vietando il transito di mezzi che trasportano merci pericolose, tossiche e nocive, come misura urgente e non per ultimo valutando la possibilità di migliorarne il tracciato"***.

Un'altra comunicazione è stata trasmessa ai Sindaci dei Comuni che costeggiano il torrente Scrivia per invitarli a inviare agli Enti interessati analoga richiesta; Robbiano, inoltre, si è detto disponibile ad un incontro con gli stessi per approfondire le problematiche più volte denunciate.

«La situazione è ormai insostenibile – commenta il Sindaco Robbiano –, mi auguro che questa volta vengano prese misure urgenti per risolvere definitivamente il problema. Negli ultimi sei anni, su quel tratto si sono verificati almeno una decina di incidenti che hanno provocato vittime, nonché gravi disagi per la nostra comunità. In molti casi siamo stati costretti a sospendere il servizio idrico: nell'estate del 2002, ad esempio, lo sversamento di fenolo nelle acque del torrente ha provocato la chiusura dell'acquedotto per circa una settimana. Non è più tollerabile – conclude Robbiano - che un servizio essenziale, rivolto ad un bacino di circa 100 mila persone, sia periodicamente messo in allarme ed è assurdo che i nostri sforzi per ammodernare la rete idrica e gli impianti siano, di fatto, vanificati da questi eventi. Occorre che gli Enti competenti si assumano le proprie responsabilità e adottino provvedimenti urgenti».

Intanto, continuano gli accertamenti per conoscere la provenienza degli idrocarburi aromatici che hanno provocato la chiusura dell'acquedotto. Dall'esito delle indagini si attendono risposte anche sull'esatta natura dell'elemento inquinante. Infatti, come hanno spiegato i tecnici di Gestione Acqua nella conferenza stampa di sabato mattina, gli elementi chimici rilevati dalle analisi possono essere contenuti in diversi prodotti e quindi, in mancanza di elementi e riscontri oggettivi, è estremamente difficile risalire con certezza alla sostanza.

dal Palazzo Comunale, 29 maggio 2008

L'Ufficio Stampa